

LA SOCIETÀ • Ai Regionali con tutte le categorie, il presidente Molina: «Siamo partiti dalle basi»

Giovanili da sogno

Borgo San Dalmazzo (Cn)

Giulia Ongaro

Se la Pedona è riuscita ad ottenere un risultato storico come quello di quattro squadre qualificate ai Regionali, il merito è anche e soprattutto di un gruppo dirigente che ha saputo guardare al futuro, preparando il terreno per trovarsi, ora, con un Settore Giovanile d'eccellenza.

Tra coloro che ora guardano con maggiore orgoglio agli utili anni del gialloblu c'è sicuramente il presidente Alessandro Molina. «Fino all'anno scorso abbiamo sempre qualificato tre squadre, in questa stagione siamo riusciti a fare l'en plein. Un risultato che ci rende molto fieri del lavoro fatto finora». La società di Borgo San Dalmazzo, infatti, ha messo le basi per questo trionfo già sette anni fa, iniziando una fruttuosa collaborazione con l'Atalanta. «Collaborare con una squadra professionistica ci ha aiutato molto, ma non è stato facile - spiega Molina - Non solo abbiamo ospitato dei preparatori dell'Atalanta, ma abbiamo inviato più volte i nostri allenatori a Bergamo a seguire dei corsi di aggiornamento e preparazione. Un impegno a livello economico e di tempo, che però siamo stati contenti di affrontare. dare spazio ai giovani, per la Pedona, è una parola d'ordine, ma non è difficile capire che non si tratta solo di un motto. «Quando abbiamo iniziato con questo nuovo progetto - continua il patron - abbiamo deciso di costruire qualcosa a partire dai più piccoli. Ora abbiamo una Scuola Calcio Federale, di cui andiamo molto orgogliosi, e vediamo i ragazzi crescere nel nostro vivaio». Un vivaio che si è dimostrato efficace. Molti dei ragazzi cresciuti nella file della Pedona ora stanno giocando il campionato di Promozione vestendo sempre la casacca gialloblu. «Molti dei ragazzi c sono cresciuti con i nostri allenatori. ci affidiamo al mercato solo per

i ruoli in cui non abbiamo ancora ragazzi pronti tra i nostri giovani. Tra un paio d'anni, però, saremo in grado di avere una Prima squadra tutta cresciuta nel nostro Settore Giovanile. Un buon modo per contrastare la crisi valorizzando i ragazzi del territorio». Il risultato eccellente ottenuto dalle quattro squadre giovanili vale ancora di più ricordando che solo un'altra società della provincia, il Cuneo, è riuscito nella stessa impresa, in questa stagione. «Il Cuneo è una società di professionisti, non ci sentiamo ancora in grado di paragonarci a loro - spiega il presidente - anche se siamo molto fieri di aver raggiunto il loro stesso risultato. Se si prendono in considerazione gli altri grandi centri calcistici della provincia, come Olmo, Saluzzo, Bra o Alba, allora i nostri risultati acquistano davvero valore. Abbiamo avuto una crescita nettamente superiore rispetto ad altre società». Un risultato che può essere ottenuto solo con un gruppo affiatato: «Ci tengo a ringraziare i ragazzi di tutte le squadre, a partire dai Primi calci - conclude Molina - e soprattutto gli allenatori e i responsabili. Lavorano a titolo volontario, ma sempre in maniera proficua. Non li ringraziamo mai abbastanza». L'altro nome dietro a questo successo è Roberto Basso, responsabile del Settore Giovanile. «Questo risultato è importantissimo - commenta - e sono molto contento perché per ora i ragazzi stanno facendo bene anche nella fase regionale». Basso coordina un gruppo sempre più esteso: «Siamo partiti con tre squadre, ora abbiamo trecento ragazzi divisi in quattordici gruppi. Siamo partiti dai più piccoli per vederli poi crescere con noi». Tra i motivi di questo successo per Basso c'è il settore tecnico coeso che la Pedona può vantare: «Alcuni dei nostri allenatori, come Dutto, Dalmasso e Boscolo, sono con noi da oltre sette anni. Significa che c'è non solo un rapporto di fiducia, ma che condividiamo un metodo che porta dei risultati» conclude Basso.

IL RESPONSABILE • Tregnaghi: «Il duro lavoro paga, vinti con i più giovani 17 tornei su 21»

C'era una volta la Scuola Calcio...

Borgo San Dalmazzo (Cn)

Mara Bisi

L'avventura della Pedona nelle giovanili Regionali parte ben prima nel tempo. Parte dalla Scuola Calcio.

Sotto la supervisione di Enrico Tregnaghi, ben noto nel mondo calcistico piemontese per la grande passione investita nei giovani, la Scuola Calcio è il vero punto di forza della società cuneese. Come ci racconta proprio il responsabile della Scuola Calcio Tregnaghi: «Noi non facciamo selezione per i ragazzi, puntiamo tutto sulla formazione degli allenatori, affinché possano dare un apporto in più. La formazione dei ragazzi viene fatta con allenatori istruiti che fanno lavorare con grande professionalità e intensità. La nostra società collabora con l'Atalanta, che una volta l'anno tiene corsi per ogni settore giovanile per la formazione dei mister. Eseguiamo esercizi motori specifici, e i ragazzi, fin da piccoli, hanno vicino a loro un preparatore atletico. I numeri crescono sempre di più e la voce si sparge; per noi, e in particolare per il nostro Presidente, la Scuola Calcio, la creazione di un buon vivaio è fondamentale. L'attività ha dato i suoi frutti; molti dei nostri ragazzi formati nella Scuola calcio vengono poi presi dalla Juve e dal Toro. L'anno scorso solo ne hanno presi 2 nella Juve e 2 nel Toro, quello prima 3 nella Juve e 1 nel Toro. Abbiamo grandi preparatori che aiutano a formare sia stelle, che buoni giocatori medi, ed è così che riusciamo ad avere sempre squadre competitive; con una preparazione specifica per ogni giocatore fin da piccolo, con esercizi coordinativi e preparazione per i portieri. Noi, anche se non siamo una grande società, abbiamo puntato tutto sui giovani, e il discorso parte dalla Scuola calcio. Il nostro Presidente ha investito tantissimo in questo progetto, e il duro lavoro paga: l'anno scorso abbiamo partecipato a 21 tornei e ne abbiamo vinti 17. I nostri punti di forza per quest'anno sono i ragazzi del 2001 e del 2002, fra i quali si sono inerti quest'anno anche nuovi giocatori molto validi. Alla fine, come dicevamo, giocatori bravi ne portano altri bravi. Speriamo di poter continuare questo progetto con i ragazzi, per puntare sempre all'eccellenza».

Organigramma

PRESIDENTE

Molina Alessandro

VICE PRESIDENTI

Giraud Michèle - Bruno Ferruccio

CONSIGLIERI

Garelli Ezio, Giraud Dalmazzo, Giraud Giovanni, Macagno Bruno, Oliv Pinuccio, Paganelli Enrico, Urraci Luigi, Silvestro Giancarlo, Arnolfo Valter.

RESPONSABILE 1' SQUADRA

Bertoloni Roberto

RESPONSABILE SETT. GIOVANILE

Basso Roberto

RESPONSABILE 2000 - 1998

Dalmasso Claudio

RESPONSABILE PULCINI

Marro Gianlorenzo

RESPONSABILE PICCOLI AMICI

Tregnaghi Enrico

MEDICO SOCIALE

Fantino Claudio

RESPONS. VISITE MEDICHE

Bernardi Giuseppe

MEDICO SOCIALE SETTORE GIOVANILE

Ascioti Eugenio

MASSAGGIATORI

Bongioanni Romano, Fenoglio Mauro

SEGRETARIO/RESP. SITO INTERNET

Arnolfo Valter

MAGAZZINIERE

Garelli Ezio